

# Una nuova rubrica per le famiglie



Scansiona  
il QR CODE  
per saperne di più

Con questo numero di "Tra Berici & Lessini" prende il via una rubrica che tratterà i temi dell'educazione e della formazione, dedicata alle famiglie e curata dal pedagogo Stefano Coquinati.

Il pedagogo è una figura che si occupa di aiutare persone di ogni età con bisogni specifici legati all'apprendimento, all'educazione e alla formazione. Lavora quindi con i genitori, con i ragazzi e con gli insegnanti per supportarli sul fronte educativo e per accompagnarli nei processi di apprendimento. Lo scopo del suo lavoro è quello di migliorare la lettura di una situazione problematica per imparare a gestirla al meglio. In tempi di covid-19 e di graduale uscita dal lockdown, c'è sembrato opportuno dare un piccolo contributo e affrontare le difficoltà quotidiane delle nostre famiglie.

## LA DIDATTICA A DISTANZA



In questo nuovo spazio di approfondimento sui temi educativi, legati all'attualità, cercheremo di leggere e comprendere le situazioni che si vengono a creare in ogni famiglia e che alle volte mettono alla prova la pazienza dei genitori. L'obiettivo è quello di dare dei suggerimenti, per affrontare quelle scelte importanti nella vita delle famiglie, dal nido, all'università, passando per la gestione delle situazioni complesse o attraverso i temi difficili da affrontare con i ragazzi. Queste tematiche saranno affrontate secondo una prospettiva "pedagogica", che tiene cioè conto delle finalità e dei principi educativi. Ho usato il plurale "cercheremo" perché mi piacerebbe provare a stabilire un collegamento con voi, attraverso la casella di posta elettronica [coquinati@me.com](mailto:coquinati@me.com) dove potrete scrivermi per inviarmi

la vostra opinione sulle riflessioni che propongo e sui temi che vorreste fossero affrontati. Parlare di educazione e di scuola oggi vuol dire riflettere sulla situazione particolare che abbiamo vissuto in questi mesi. L'emergenza Coronavirus ha imposto la sospensione delle lezioni e l'**attività didattica** è diventata "a distanza". I ruoli sono cambiati completamente: gli insegnanti hanno iniziato a caricare il materiale on line e a fare dei collegamenti tramite piattaforme che permettono le videoconferenze, i ragazzi si sono organizzati per lavorare da casa, i genitori, in molti casi, hanno dovuto trasformarsi in insegnanti dei loro bambini. Io vorrei partire proprio da questa esperienza e cercare di condividere alcune riflessioni sulla scuola e sugli aspetti educativi che in queste settimane ci siamo trovati

ad affrontare. Credo che una riflessione possa essere utile anche **per il futuro** e per gli adulti che si confrontano con **il lavoro a distanza**.

Innanzitutto dobbiamo dire che solo quando una cosa ci viene a mancare comprendiamo l'importanza che ha nella nostra vita quotidiana. La situazione particolare che abbiamo vissuto ci ha permesso di capire quanto **l'esperienza scolastica** sia importante per i bambini e per i ragazzi e quanto essa sia una esperienza complessa e difficile da riprodurre. L'apprendimento di contenuti è solo una parte della vita scolastica, gli orari della scuola, gli ambienti, l'organizzazione del lavoro, l'attenzione che si ha in classe, il rapporto con i compagni, sono tutti elementi che contribuiscono all'esperienza scolastica. Per provare a gestire al meglio la didattica a distanza dovremmo tenere conto di questi fattori e provare ad usarli come riferimento anche per l'attività in casa.

**I tempi.** In tutte le situazioni particolari è importante creare una routine che permette agli studenti di ritrovare un ritmo nella giornata e dà una sensazione di stabilità e sicurezza. Una routine per uno studente significa alzarsi di buon'ora tra le 7:30 e le 8:00, fare colazione e mettersi a lavorare rispettando degli orari. Per un bambino delle elementari potrebbe essere delle 9:00 alle

12:00 con una pausa in mezzo. Per i ragazzi più grandi dalle 8:00 alle 13:00. Il pomeriggio sarà occupato dai compiti, ma devono trovare spazio anche giochi, movimento e attività di svago.

**Gli Spazi.** Il lavoro da casa richiede spazi bene organizzati ed è importante, specialmente durante i collegamenti, essere circondati da un ambiente adatto che non crei interferenze. Anche se gli spazi sono condivisi essi devono essere tenuti in ordine. Computer, libri, appunti, quando non si usano, devono essere riposti. Gli strumenti di lavoro devono essere puliti, ordinati e sempre efficienti. Potrebbe essere utile creare un piccolo rituale all'inizio e alla fine dell'attività scolastica: al mattino preparare gli strumenti (computer o tablet, libri quaderni fogli per gli appunti ecc.) e alla fine della giornata riordinare, ripulire e riporre ogni cosa.

**L'organizzazione.** Il terzo consiglio riguarda l'atteggiamento che i ragazzi dovrebbero mantenere nella didattica a distanza. Le attività a distanza richiedono molto impegno, la mancanza dell'insegnante e dei compagni richiede che lo studente sia molto organizzato e che abbia sempre chiare le attività che è chiamato a svolgere. Il mio consiglio è di fare delle tabelle con le materie da fare ogni giorno, gli orari dei collegamenti, quindi aggiungere le verifiche che vengono programmate e i compiti che devono essere svolti. Questo lavoro organizzativo per i bambini più piccoli dovrebbe essere svolto con un genitore che dovrebbe anche stampare i materiali, raccogliergli in una cartellina e controllare la successione del loro svolgimento, diventando così, per il bambino, il modello di riferimento per l'organizzazione del lavoro scolastico.

**L'attenzione.** Le lezioni on line sono l'attività più impegnativa, seguire un ragionamento attraverso il video richiede molta più concentrazione rispetto all'attività in classe. Durante



la lezione in aula infatti si utilizzano le informazioni di contesto per valutare e comprendere i messaggi che riceviamo e questo rende l'ascolto generalmente piacevole. Il lavoro on line prevede che sia il cervello a dovere soppesare ogni parola percepita, anche quando la comprensione non è ottimale. La ricostruzione del discorso è molto faticosa. Il mio consiglio è di prendere sempre appunti, usare carta e penna per fermare i concetti e segnare eventuali dubbi. Prendere appunti richiede uno sforzo iniziale, ma permettere di migliorare notevolmente la comprensione.

**Le relazioni sociali.** Quello che abbiamo vissuto in queste settimane è stata una prova importante anche dal punto di vista psicologico. Siamo stati chiusi in casa con informazioni allarmanti che arrivavano dai media. Per mantenere l'equilibrio in queste situazioni è importante coltivare le relazioni, comunicare con altre persone, condividere le proprie esperienze, parlare delle difficoltà e delle aspettative. Anche i ragazzi e i bambini dovrebbero utilizzare le opportunità che i mezzi di comunicazione offrono per tenere vive amicizie e relazioni sociali. Lo svago con videogiochi, social e altre attività di intrattenimento on line dovrebbe essere limitato a orari concordati con i genitori.

Infine, vorrei spendere un'ultima parola sul rapporto tra gli adulti e i ragazzi che dovrebbe essere improntato sulla **fiducia**. Dobbiamo avere fiducia nei ragazzi, nelle loro competenze e nel loro senso di responsabilità. Solo così daranno il meglio. Al contrario un atteggiamento protettivo e troppo accudente trasmetterà loro insicurezza e inadeguatezza. La vigilanza ci deve essere, ma deve lasciar spazio alla crescita della **responsabilità individuale**. Anche le esperienze più difficili possono diventare preziose dal punto di vista educativo. Le difficoltà possono essere, sia per i ragazzi sia per i bambini, occasioni di crescita nella responsabilità: fare da soli, provare ad organizzarsi, riordinare, fare proposte ecc., questo permetterà loro di assumere atteggiamenti adeguati e di essere fieri del proprio ruolo. Perché lo scopo ultimo dei nostri interventi educativi è quello di rendere i nostri ragazzi autonomi e capaci di affrontare al meglio le diverse situazioni.

**Dott. Stefano Coquinati**  
Pedagogista

Stradella delle Beccariette, 3  
36100 Vicenza  
Telefono 3299620085  
coquinati@me.com